

SECRÉTA

Propitiáre, Dómine, pópulo tuo, propitiáre munéribus: ut, hac oblatióne placátus, et indulgéntiam nobis tríbuas, et postuláta concédas. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Sii propizio, o Signore, al tuo popolo, sii propizio alle sue offerte, affinché, placato mediante queste oblazioni, ci conceda il tuo perdono e quanto Ti domandiamo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Sap. 16, 20 - Panem de coelo dedísti nobis, Dómine, habéntem omne delectaméntum, et omnem sapórem suavitátis.

Sap. 16, 20 - Ci hai elargito il pane dal cielo, o Signore, che ha ogni delizia e ogni sapore di dolcezza.

POSTCOMMÚNIO

Sumptis, Dómine, coeléstibus sacraméntis: ad redémptionis aetérnae, quaésumus, proficiámus augméntum. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Fa, o Signore, Te ne preghiamo, che, ricevuti i celesti sacramenti, progrediamo nell'opera della nostra salvezza eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218 UDR Marsigli 22, Torino

tel.: 011.972.23.21 - fax 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

indirizzo internet: www.unavox.it - indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

XIII Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ps. 73, 20, 19 et 23 - Réspice, Dómine, in testaméntum tuum, et ánimas páuperum tuórum ne derelínquas in finem: exsúrge, Dómine, et iúdica causam tuam, et ne obliviscáris voces quaeréntium te.

Ps. 73, 1 - Ut quid, Deus, repulísti in finem: irátus est fúror tuus super oves páscuae tuae?

Gloría Patri...

Ps. 73, 20, 19 et 23 - Réspice, Dómine...

Sal. 73, 20, 19 e 23 - O Signore, abbi riguardo al tuo patto e non abbandonare per sempre le ànime dei tuoi poveri: sorgi, o Signore, difendi la tua causa e non dimenticare le voci di coloro che Ti cercano.

Sal. 73, 1 - Perché, o Signore, ci respingi ancora? Perché arde la tua ira contro il tuo gregge?

Gloria al Padre...

Sal. 73, 20, 19 e 23 - O Signore, abbi riguardo...

ORÁTIO

Omnípotens sempitérne Deus, da nobis fídei, spei et caritátis augméntum: et, ut mereámur ássequi quod promíttis, fac nos amáre quod praecipis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Onnipotente e sempiterno Iddio, aumenta in noi la fede, la speranza e la carità: e, affinché meritiamo di raggiungere ciò che prometti, fa che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Gálatas*, 3, 16-22

Fratres: Abrahæ dictæ sunt promissiones, et semini eius. Non dicit: Et seminibus, quasi in multis, sed quasi in uno: Et semini tuo, qui est Christus. Hoc autem dico: testamentum confirmatum a Deo, quæ post quadringentos et triginta annos facta est lex, non irritum facit ad evacuandam promissionem. Nam si ex lege hæreditas, iam non ex promissione. Abrahæ autem per repositionem donavit Deus. Quid igitur lex? Propter transgressiones posita est, donec veniret semen, cui promiserat, ordinata per Angelos in manu mediatoris. Mediator autem unus non est: Deus autem unus est. Lex ergo adversus promissa Dei? Absit. Si enim data esset lex, quæ posset vivificare, vere ex lege esset iustitia. Sed conclusit Scriptura omnia sub peccato, ut promissio ex fide Iesu Christi daretur credentibus.

M. - Deo grátias.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. ai *Gálati*, 3, 16-22

Fratelli: Le promesse sono state fatte ad Abramo e alla sua posterità. Non dice: Alle sue posterità, come se fossero molte, ma come se fosse una sola: Alla tua posterità, che è Cristo. Ora io vi dico: la legge che è stata fatta quattrocento trent'anni dopo, non può render vano un patto confermato da Dio e render vana la promessa. Infatti, se l'eredità viene dalla legge, non è più in virtù della promessa: ma Dio donò ad Abramo per promessa. Perché dunque la legge? La legge fu aggiunta in vista delle trasgressioni, fino a che venisse la posterità a cui la promessa era stata fatta, e la legge fu promulgata dagli Angeli e per mezzo di un mediatore. Ma il mediatore non lo è di uno solo: Dio invece è uno solo. Dunque la legge è contro la promessa? Niente affatto. Se, infatti, fosse stata data una legge che avesse potuto vivificare, invero dalla legge sarebbe venuta la giustizia, ma la Scrittura ha racchiuso tutto sotto il peccato, affinché la promessa si realizzasse, mediante la fede in Gesù Cristo a pro di coloro che credono.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 73, 20, 19 et 22 - Réspice, Dómine, in testamentum tuum: et ánimas páuperum tuórum ne obliviscáris in finem.

Exsúrge, Dómine, et iúdica causam tuam: memor esto oppróbrii servórum tuórum.

Sal. 73, 20, 19 e 22 - O Signore, abbi riguardo al tuo patto: e non dimenticare per sempre le anime dei tuoi poveri.

Sorgi, o Signore, e difendi la tua causa e ricordati dell'oltraggio a Te fatto.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 89, 1 - Dómine, refúgium factus es nobis a generatióne et progénie. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 89, 1 - O Signore, Tu fosti il nostro rifugio in ogni età. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Lucam*, 17, 11-19

In illo témpore: Dum iret Iesus in Ierúsalem, transíbat per médiam Samaríam et Galilæam. Et cum ingrederétur quoddam castéllum, occurrerunt ei decem viri leprósi, qui steterunt a longe, et levaverunt vocem, dicentes: Iesu præcéptor, miserere nostri. Quos ut vidit, dixit: Ite, osténdite vos sacerdotibus. Et factum est, dum irent, mundati sunt. Unus autem ex illis, ut vidit quia mundatus est, regressus est, cum magna voce magníficans Deum, et cecidit in fáciem ante pedes eius, grátias agens: et hic erat Samarítanus. Respóndens autem Iesus, dixit: Nonne decem mundati sunt? et novem ubi sunt? Non est invéntus qui redíret, et daret glóriam Deo, nisi hic alienígena? Et ait illi: Surge, vade, quia fides tua te salvum fecit.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Luca*, 17, 11-19

In quel tempo: Recandosi Gesù a Gerusalemme, attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli corsero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono distanti e, alzando la voce, esclamarono: Gesù, Maestro, abbi pietà di noi. E come Egli li vide, disse: Andate, mostratevi ai sacerdoti. Ora avvenne che mentre andavano furono mondati. Ma uno di quelli, come vide che era guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce e cadde con la faccia a terra ai piedi di Gesù, ringraziandolo; e questi era Samaritano. Allora Gesù disse: Non sono stati guariti dieci? e gli altri nove dove sono? Non è stato trovato chi tornasse indietro e desse gloria a Dio, se non questo straniero? E gli disse: Alzati, va, poiché la tua fede ti ha salvato.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 30, 15-16 - In te sperávi, Dómine; dixi: Tu es Deus meus, in mánibus tuis témpora mea.

Sal. 30, 15-16 - O Signore, in Te confido; dico: Tu sei il mio Dio, nelle tue mani sono le mie sorti.